



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO
via Simone Stratico 11 – 20148 MILANO MI
tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576
mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
Domenica 11 febbraio 2018 ≈ Numero 6/18



APPUNTAMENTI SETTIMANALI

DOMENICA 11 FEBBRAIO ORE 11,15 S. MESSA DELLA CARITA'

**ORE 16,30 PRESSO ROSETUM – PIAZZA VELAZQUEZ
INCONTRO SEPARATI DIVORZIATI RISPOSTATI**

**MARTEDI' 13 FEBBRAIO ORE 21,00 LETTURE E COMMENTO CONTINUO
DEL VANGELO DI MARCO
ENTRATA VIA STRATICO 11**

**MERCOLEDI' 14 ORE 20,45 IN CAPPELLA
INCONTRO CATECHISTE
PER PREPARARE LA QUARESIMA**

SABATO 17 FEBBRAIO

**ore 15.00: CARNEVALE IN ORATORIO
DIVERTIMENTO, GICHI PER PICCOLI E GRANDI
MERENDA CONCORSO MASCHERA PIU' BELLA
GRADITI DOLCI, PATATINE BIBITE ECC.**

**DOMENICA 18 FEBBRAIO – Prima Domenica di Quaresima
"RITO DELL'IMPOSIZIONE DELLE CENERI" AL TERMINE DI OGNI MESSA
INCONTRO O.S.S.M.**

**LUNEDI 19 – MARTEDI 20 – MERCOLEDI 21
RITIRO PARROCCHIALE - ore 15.30 e 21.00**

La Parola del Papa: udienza *Mercoledì, 7 febbraio 2018*

La Santa Messa - 9. Liturgia della Parola. II. Vangelo e omelia

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Continuiamo con le catechesi sulla Santa Messa. Eravamo arrivati alle Letture.

Il dialogo tra Dio e il suo popolo, sviluppato nella Liturgia della Parola della Messa, raggiunge il culmine nella proclamazione del Vangelo. Lo precede il canto

dell' *Alleluia* – oppure, in Quaresima, un'altra acclamazione – con cui «l'assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore che sta per parlare nel Vangelo». Come i misteri di Cristo illuminano l'intera rivelazione biblica, così, nella Liturgia della Parola, il Vangelo costituisce la luce per comprendere il senso dei testi biblici che lo precedono, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento. In effetti, «di tutta la Scrittura, come di tutta la celebrazione liturgica, Cristo è il centro e la pienezza». Sempre al centro c'è Gesù Cristo, sempre.

Perciò la stessa liturgia distingue il Vangelo dalle altre letture e lo circonda di particolare onore e venerazione. Infatti, la sua lettura è riservata al ministro ordinato, che termina baciando il libro; ci si pone in ascolto in piedi e si traccia un segno di croce in fronte, sulla bocca e sul petto; i ceri e l'incenso onorano Cristo che, mediante la lettura evangelica, fa risuonare la sua efficace parola. Da questi segni l'assemblea riconosce la presenza di Cristo che le rivolge la “buona notizia” che converte e trasforma. E' un discorso diretto quello che avviene, come attestano le acclamazioni con cui si risponde alla proclamazione: «Gloria a te, o Signore» e «Lode a te, o Cristo». Noi ci alziamo per ascoltare il Vangelo: è Cristo che ci parla, lì. E per questo noi stiamo attenti, perché è un colloquio diretto. E' il Signore che ci parla.

Dunque, nella Messa non leggiamo il Vangelo per sapere come sono andate le cose, ma ascoltiamo il Vangelo per prendere coscienza che ciò che Gesù ha fatto e detto una volta; e quella Parola è viva, la Parola di Gesù che è nel Vangelo è viva e arriva al mio cuore. Per questo ascoltare il Vangelo è tanto importante, col cuore aperto, perché è Parola viva. Scrive sant'Agostino che «la bocca di Cristo è il Vangelo. Lui regna in cielo, ma non cessa di parlare sulla terra». Se è vero che nella liturgia «Cristo annunzia ancora il Vangelo», ne consegue che, partecipando alla Messa, dobbiamo dargli una risposta. Noi ascoltiamo il Vangelo e dobbiamo dare una risposta nella nostra vita.

Per far giungere il suo messaggio, Cristo si serve anche della parola del sacerdote che, dopo il Vangelo, tiene l'omelia. Raccomandata vivamente dal [Concilio Vaticano](#)

[II](#) come parte della stessa liturgia, l'omelia non è un discorso di circostanza - neppure una catechesi come questa che sto facendo adesso -, né una conferenza neppure una lezione, l'omelia è un'altra cosa. Cosa è l'omelia? E' «un riprendere quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo», affinché trovi compimento nella vita.

L'esegesi autentica del Vangelo è la nostra vita santa! La parola del Signore termina la sua corsa facendosi carne in noi, traducendosi in opere, come è avvenuto in Maria e nei Santi. Ricordate quello che ho detto l'ultima volta, la Parola del Signore entra dalle orecchie, arriva al cuore e va alle mani, alle opere buone. E anche l'omelia segue la Parola del Signore e fa anche questo percorso per aiutarci affinché la Parola del Signore arrivi alle mani, passando per il cuore.

Ho già trattato l'argomento dell'omelia nell'Esortazione [Evangelii gaudium](#), dove ricordavo che il contesto liturgico «esige che la predicazione orienti l'assemblea, e anche il predicatore, verso una comunione con Cristo nell'Eucaristia che trasformi la vita». Chi tiene l'omelia deve compiere bene il suo ministero - colui che predica, il sacerdote o il diacono o il vescovo -, offrendo un reale servizio a tutti coloro che parte-

cipano alla Messa, ma anche quanti l'ascoltano devono fare la loro parte. Anzitutto prestando debita attenzione, assumendo cioè le giuste disposizioni interiori, senza pretese soggettive, sapendo che ogni predicatore ha pregi e limiti. Se a volte c'è motivo di annoiarsi per l'omelia lunga o non centrata o incomprensibile, altre volte è invece il pregiudizio a fare da ostacolo. E chi fa l'omelia deve essere conscio che non sta facendo una cosa propria, sta predicando, dando voce a Gesù, sta predicando la Parola di Gesù. E l'omelia deve essere ben preparata, deve essere breve, breve! Mi diceva un sacerdote che una volta era andato in un'altra città dove abitavano i genitori e il papà gli aveva detto: "Tu sai, sono contento, perché con i miei amici abbiamo trovato una chiesa dove si fa la Messa senza omelia!". E quante volte noi vediamo che nell'omelia alcuni si addormentano, altri chiacchierano o escono fuori a fumare una sigaretta... Per questo, per favore, che sia breve, l'omelia, ma che sia ben preparata. E come si prepara un'omelia, cari sacerdoti, diaconi, vescovi? Come si prepara? Con la preghiera, con lo studio della Parola di Dio e facendo una sintesi chiara e breve, non deve andare oltre i 10 minuti, per favore. Concludendo possiamo dire che nella Liturgia della Parola, attraverso il Vangelo e l'omelia, Dio dialoga con il suo popolo, il quale lo ascolta con attenzione e venerazione e, allo stesso tempo, lo riconosce presente e operante. Se, dunque, ci mettiamo in ascolto della "buona notizia", da essa saremo convertiti e trasformati, pertanto capaci di cambiare noi stessi e il mondo. Perché? Perché la Buona Notizia, la Parola di Dio entra dalle orecchie, va al cuore e arriva alle mani per fare delle opere buone.

IL VANGELO di domenica prossima 18 febbraio

VANGELO Mt 4, 1-11 *I quaranta giorni di digiuno osservati da Gesù.*

In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei il Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto:

*Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».*

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti:

Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tempo dopo l'Epifania – seconda settimana del salterio

DOMENICA 11 ULTIMA DOPO L'EPIFANIA	08.30: CONFRATELLI E CONSORELLE DELL'ORDINE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15: PRO POPULO 18.00: ANGELO
LUNEDI 12 FERIA	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: ANTONIO, CARMEN, ANGELO, ANDREA 18,00: : S.MESSA
MARTEDI 13 FERIA	08.10: LODI MATTUTINE 08.30 ROSA E GIACOMO 18,00: ENRICO
MERCOLEDI 14 SS. CIRILLO E METODIO	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: S.MESSA 18,00: ERNESTO E LUIGIA
GIOVEDI 15 FERIA	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: FAM. CICCARELLI E CORNAGGIA 18,00: S.MESSA
VENERDI 16 FERIA	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: S.MESSA 18,00: S.MESSA
SABATO 17 SETTE FONDATORI DELL'ORDINE SERVI DI MARIA	08.10: LODI MATTUTINE 08.30: SUFFRAGIO PERPETUO 18,00: AMEDEO E GERMANA
DOMENICA 18 I DI QUARESIMA	08.30: PARENTI, BENEFATTORI, GENITORI DELLE SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15: PRO POPULO 18.00: GIANCARLO E FAM. CONFALONIERI